



Decreto Dirigenziale n. 5 del 04/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 17 - Genio civile di Ariano Irpino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI GRECI E MONTAGUTO (AV). INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL VALLONE "TRE CONFINI", IN PROSSIMITA' DELLA S.S. 90 DELLE PUGLIE. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DEL R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con nota del 12/09/2016, assunta al prot. 600235 del 14/09/2016, il Comune di Greci ha segnalato che, a seguito delle intense piogge, il Vallone Tre Confini era esondato ed aveva creato notevoli danni agli immobili siti in loco;
- in data 19/01/2017 con nota n. 00284, assunta al prot. n. 50865 del 24/01/2017 il Comune di Greci sollecitato un intervento tendente alla soluzione delle problematiche segnalate;
- in data 15/02/2017, (cfr verbale n. R.I.2017 n. 1056 del 20/02/2017) funzionari di questo Genio Civile, si sono recati presso il Vallone Tre Confini, in prossimità del ponte sulla S.S. 90 delle Puglie ove hanno riscontrato che a seguito delle intense piogge dell'ultimo periodo, che avevano trasportato a valle molto materiale lapideo e non, la sezione di deflusso del citato Vallone si era notevolmente ristretta;
- in data 21/02/2017, con nota prot. n. 122713, questo Ufficio ha inoltrato alla D.G. per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania, una richiesta di copertura finanziaria occorrente per l'esecuzione di un intervento urgente, tendente al ricavamento della sezione di deflusso ed al rinforzo delle sponde di un tratto del Vallone Tre Confini, in prossimità del ponte sulla S.S. 90 delle Puglie;
- con nota prot. 277709 del 13/04/2017 questo Ufficio ha sollecitato la D.G. Lavori Pubblici Regionale al riscontro della nota di cui al punto precedente;
- a seguito di sopralluogo del 20/10/2017 è stato verificato la persistenza dello stato di pericolo derivante dalla presenza della notevole quantità di materiale lapideo e non in alveo del Vallone in questione;
- con nota del 15/11/2017 n. 3321, acquisita in data 20/11/2017 al prot. n. 763857, i sindaci dei comuni di Greci e Montaguto hanno sollecitato la Regione Campania ad intervenire con urgenza per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi avversi verificatisi nel settembre 2016, a salvaguardia delle infrastrutture poste a valle del Torrente Tre Confini (S.S. 90 delle Puglie – ferrovia ed abitazioni).
- con la stessa nota i sindaci hanno comunicato che, da una prima stima sommaria delle opere occorrenti alla messa in sicurezza del tratto del Vallone Tre Confini, è emersa una spesa di circa 50.000 (cinquantamila) euro. La stima prevede anche il riutilizzo di parte del materiale presente in alveo;
- i sindaci dei due Comuni interessati hanno manifestato la disponibilità ad assumere il ruolo di soggetto attuatore delle opere che si andrebbero a realizzare ed eleggono, quale Ente capofila, il Comune di Greci;
- con decreto dirigenziale n. 92 del 28/12/2017 è stato disposto:
 - a. di dare atto della necessità di procedere ad un "Intervento di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Tre Confini in prossimità della S.S. 90 delle Puglie nei comuni di Greci e Montaguto (AV)", accogliendo la richiesta, avanzata dai Comuni, di erogazione di un finanziamento pari a € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) con Alta Sorveglianza del Genio Civile di Avellino e Ariano Irpino;
 - b. di impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118 del 23/06/2011, la somma complessiva di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) Iva incl. sul cap. n. 2126 "Spese che non tollerano rinvio o dipendenti da eventi calamitosi di somma urgenza" del bilancio gestionale 2017 in favore del Comune di Greci (AV), C.F. 81001030642, individuato quale Ente capofila;
 - c. di incaricare dei compiti di Alta Sorveglianza i funzionari geom. Antonio Spagnuolo, matr. 10171 e geom. Giuseppe Grasso, matr. 18009;

- d. di dare atto, altresì, che il suddetto impegno di spesa avviene nel rispetto dei limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 11/04/2017;
- e. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di che trattasi presenta la seguente competenza economica: 30/11/2017 – 31/12/2017;
- f. di precisare che il presente finanziamento è da intendersi a copertura delle spese occorrenti, restando comunque a carico dei comuni di Greci e Montaguto ogni eventuale ed ulteriore spesa necessaria.

CONSIDERATO CHE:

- con verbale del 01/02/2018, il Comune di Greci ha affidato i lavori di che trattasi all'impresa 3R Costruzioni s.r.l. ;
- con lo stesso verbale è stato stabilito che per la realizzazione delle opere si ricorrerà al metodo della compensazione fissando il prezzo del materiale in esubero in € 6,00 al metro cubo;
- in data 26/03/2018, con nota prot. n. 199688, il Genio Civile di Avellino e Ariano Irpino, stante il tempo trascorso, ha invitato il Comune di Greci a relazionare sullo stato dell'intervento e a trasmettere al Genio Civile il progetto esecutivo;
- con la nota del 29/03/2018 acquisita in pari data al prot. n. 209585, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, ha espresso il nulla osta al riutilizzo del materiale di scavo in esubero;
- con nota del 09/04/2018 n. 974, acquisita al prot. n. 236614 del 11/04/2018 il Comune di Greci ha trasmesso, in formato digitale, la perizia esecutiva dei lavori da eseguire e ne ha chiesto la presa d'atto nonché il rilascio del nulla osta al all'attuazione dell'intervento;
- in data 19/04/2018 con nota prot. 257434 questo Genio Civile ha comunicato al Comune di Greci, la presa d'atto della perizia e lo ha invitato a procedere alla realizzazione dei lavori in parola;
- con nota del 27/04/2018 n. 1171 acquisita al prot. n. 275894 del 30/04/2018 il Comune di Greci ha trasmesso il quadro economico della perizia succitata, dal quale risulta, tra l'altro, la cessione di 10.000 mc di materiale di scavo riutilizzabile per un importo di 60.000 €, ed ha ribadito la necessità di acquisire il nulla osta per l'alienazione di tali materiali;
- il progetto esecutivo prevede:
 1. il ricavamento dell'alveo del torrente per una lunghezza di circa 500 metri a partire dal ponte "Tre Confini" verso monte mediante la rimozione del materiale alluvionale accumulatosi;
 2. la risagomatura dell'area di golena mediante le seguenti attività:
 - riutilizzo del materiale calcareo necessario per la realizzazione di gabbionate metalliche a protezione degli argini da posizionare come da elaborati grafici per circa mille metri cubi;
 - la risagomatura/riconfigurazione dell'area di golena, riempimento dell'area a tergo dei gabbioni da realizzare e sistemazione degli argini mediante il riutilizzo del materiale esistente in alveo per un volume da movimentare di circa metri cubi cinquemila;
 - allontanamento dall'alveo, mediante cessione all'impresa esecutrice dei lavori, del materiale di supero quantizzato in metri cubi diecimila di materiale inerte alluvionale.
- Il progetto riporta il seguente quadro economico:

- Voci di costo	- Importo (euro)
A - Lavori:	
a.1) Importo dei lavori a farsi	€ 98.300,00
a.2) Oneri della sicurezza	€ 1.260,00
a.2) cessione materiale di supero	- € 60.000,00
Totale A (a.1+a.2)	€ 39.560,00
- Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1) Imprevisti (max 5% di A)	€ =====
b.2) Spese tecniche e generali sui lavori (max 10% di A)	€ 2.250,0
b.3) Oneri di scarica	
b.4) IVA (22% di a.1+a.2+b.1, 22% b.3)	€ 8.703,20
b.5) IVA (22% di b.2)	
Totale B (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5)	€ 10.953,20
C - Totale	€ 50.513,20

- Il progetto esecutivo prevede l'escavazione di circa 16.000 mc. di materiale di cui mc. 1070 per il riempimento di gabbioni, mc. 236 per riempimento a tergo gabbioni, mc. 4727 per sistemazione golena e mc 10.000 di esubero da alienare;
- che, ai sensi di quanto stabilito dal punto 7 delle linee guida per le movimentazioni e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei e dei corsi d'acqua di cui alla D.G.R. n. 1633/09, ove non siano praticabili le ricollocazioni in alveo del materiale inerte, e si opti per la cessione a titolo oneroso, gli interventi a regia ovvero a titolarità regionale possono prevedere la compensazione, nel rapporto con gli appaltatori, dell'onere di manutenzione dei tronchi fluviali con il valore del materiale estratto riutilizzabile, da valutarsi, ai fini della compensazione dell'onere per la esecuzione dei lavori, sulla base dei canoni demaniali vigenti;
- in conformità a quanto stabilito dal punto 13 delle "Linee guida per le movimentazioni e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua" di cui alla Deliberazione n. 1633 del 30 ottobre 2009, ex A.G.C. 15 Regione Campania - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, il canone demaniale per l'alienazione degli inerti conseguente all'attuazione degli interventi di manutenzione sono fissati nella misura minima stabilita dall'art. 13 co. 1 del D. Lgs. n. 275/93, aggiornati all'attualità, nelle more che la Giunta Regionale provveda alla determinazione degli stessi con proprio atto deliberativo;
- la tipologia di materiale da estrarre dagli alvei in argomento è assimilabile a quelli indicati al punto c) dell'art. 13 D. Lgs. n. 275/93, che fissava il canone minimo di £ 5.000 per mc (misto di sabbia e limo argilloso). Tale importo, aggiornato all'attualità e, tenuto conto delle caratteristiche del materiale litoide, ammonta ad € 6,00 per metro cubo;
- le suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risultano compatibili con il regime idraulico del corso d'acqua per le seguenti motivazioni:
 - gli studi idraulici allegati attestano che la sistemazione definitiva dell'alveo, secondo le previsioni progettuali, non comporterà problemi di tipo idraulico anche in presenza della portata massima di piena, in quanto la sezione di deflusso è stata dimensionata a vantaggio di sicurezza;
 - il dimensionamento delle opere descritte risulta supportato da apposite relazioni di calcolo e la loro stabilità, in relazione al sito di impianto, è dimostrata dalle verifiche effettuate;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che è economicamente vantaggioso per l'amministrazione e per il buon regime idraulico del vallone "Tre Confini" consentire l'utilizzo dei richiamati 10.000 mc. di materiale litoide per compensare, con il valore del materiale estratto, parte dell'esecuzione dei lavori a farsi;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione/concessione;

- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche venivano delegati i Settori del Genio Civile, oggi denominati Unità Operative Dirigenziali - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

RITENUTO:

- che ricorrano le condizioni per poter autorizzare il prelievo massimo di mc. 10.000 di materiale litoide dall'alveo del vallone "Tre Confini" a compensazione delle opere da realizzare ai sensi della D.G.R. n. 1633/2009.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;

Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Vista la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione di conflitto di interessi del Dirigente della UOD Genio Civile di Ariano Irpino;

Vista la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI. 2018. n. 0003538 del 01/06/2018 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di rilasciare al Comune di Greci, ente capofila, in qualità di richiedente e soggetto attuatore, l'autorizzazione all'accesso in alveo ed al prelievo di mc. 10.000 (metri cubi diecimila) di materiale litoide in esubero dall'alveo del vallone Tre Confini per compensare, con il valore del materiale estratto, l'esecuzione dei lavori a farsi come in premessa descritti e come da documentazione tecnica agli atti, e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. i lavori dovranno avere inizio entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente decreto;

- b. la validità della presente autorizzazione è di mesi 6 dalla data di inizio dei lavori, che dovrà essere comunicata preventivamente, anche via p.e.c., a questa U.O.D.;
- c. i lavori previsti in progetto saranno compensati con il materiale litoide in esubero e non ricollocabile nelle aree demaniali;
- a. e' fatto assoluto divieto di caricare sui mezzi di trasporto materiale inerte contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito;
- b. le zone in cui sono previste le movimentazioni ed escavazioni devono essere delimitate, a cura e spese del soggetto autorizzato all'intervento e prima dell'inizio dei lavori, con picchetti stabili ed inamovibili; la ditta esecutrice resta consegnataria sotto la propria esclusiva responsabilità dell'area picchettata; ove per qualsiasi motivo detti picchetti vengano asportati o danneggiati, devono essere tempestivamente sostituiti a cura della ditta esecutrice;
- c. tutta la gestione tecnica, amministrativa, fiscale e contabile resta a carico del Comune di Greci Ente Capofila;
- d. il Comune di Greci è ritenuto consegnatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, dell'area in cui saranno effettuate le lavorazioni per tutta la durata delle stesse;
- e. il carico ed il trasporto del materiale non dovrà interrompere eventuali passaggi e prese di acque irrigue esistenti in alveo;
- f. il Comune di Greci resta responsabile di eventuali danni provocati ad opere e manufatti, restando a suo carico le spese per i lavori di remissione;
- g. rimane a carico del Comune di Greci ogni indennizzo per eventuali passaggi su proprietà private;
- h. il Comune di Greci è tenuto ad osservare tutte le prescrizioni sancite da leggi o regolamenti in vigore o da altre disposizioni eventualmente emanate durante il corso della autorizzazione/concessione, specie se riflettenti la polizia fluviale; in particolare rimane responsabile di eventuali danni che possono derivare, durante l'esercizio della concessione, a strade statali, provinciali o comunali, in corrispondenza degli accessi in alveo;
- i. dovrà essere puntualmente verificata la corretta ubicazione dei gabbioni metallici in modo da non alterare la conformazione dei corsi d'acqua secondo il loro andamento naturale e catastale;
- j. resta a carico del Comune di Greci la manutenzione delle opere realizzate;
- k. potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo, nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere e ogni altro materiale che ostruiscono il libero deflusso delle acque, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
- l. Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario;
- m. La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- n. in relazione alla fase esecutiva delle opere, fermo restando quanto sopra precisato in merito agli adempimenti di cui all'art. 12 della D.G.R.C. 1633/2009, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Ariano Irpino, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione

stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico dei corsi d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a tutti gli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione debitamente approvati dall'ente attuatore e alla documentazione tecnico-amministrativa prevista dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici;

- o. le comunicazioni possono essere trasmesse anche via p.e.c. citando il n. del presente provvedimento;
 - p. in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
 - q. eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
 - r. il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
 - s. si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
 - t. il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi eventualmente interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
 - u. tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
 - v. il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
 - w. per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
 - x. il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
 - y. tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Greci per l'osservanza delle prescrizioni anzidette, e per la sorveglianza relativa, concorrono oltre al personale Regionale, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e tutti gli Agenti giurati operanti sul territorio;
 - z. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.
2. di confermare nei compiti di Alta Sorveglianza i funzionari geom. Antonio Spagnuolo, matr. 10171 e geom. Giuseppe Grasso, matr. 18009.

DISPONE CHE

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sia inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- alla Direzione Generale 09 Governo del Territorio, LL.PP e Protezione Civile;
- alla U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali;
- alla U.O.D. 50-06-16 Servizio Geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;

b) in via telematica, p.e.c.:

- al Comune di Montaguto (AV);
- al Comune di Greci (AV).

Il Dirigente
Arch. Massimo Pinto